

Ai Datori di lavoro

e, p.c. All' Ufficio del Direttore dell'Agenzia
All' Ufficio Comunicazione e stampa
Alle Divisioni
Alle Direzioni Centrali
Alle Direzioni Regionali
Alle Direzioni Provinciali di Trento e
Bolzano

OGGETTO: Organizzazione dei rientri in presenza - Emergenza epidemiologica da COVID 19

Con le note prot. n. 270748 del 14 ottobre 2021 e prot. n. 304382 dell'8 novembre 2021, sono state fornite indicazioni sulla gestione della prestazione lavorativa del personale, a seguito dell'emanazione del DPCM 23 settembre 2021 e del decreto 8 ottobre 2021 del Ministro della Pubblica Amministrazione, per organizzare lo svolgimento della prestazione in lavoro agile, prevedendo la prevalenza dell'esecuzione della prestazione in presenza, nei limiti imposti dalla vigente normativa sulla sicurezza.

Successivamente, in data 23 novembre 2021 è stato sottoscritto l'*Accordo per l'adeguamento delle misure di prevenzione e la sicurezza dei dipendenti dell'Agenzia in ordine all'emergenza sanitaria da COVID-19*, al fine di garantire le migliori condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e di accesso al pubblico, nonché di consolidare le misure necessarie per contenere la diffusione del contagio.

L'attuale fase emergenziale è, tuttavia, caratterizzata da una preoccupante recrudescenza dei contagi anche tra i dipendenti dell'Agenzia delle entrate, come emerge dalle statistiche periodiche che hanno segnato un aumento esponenziale dei contagi nel mese di dicembre ed in particolare nell'ultima settimana.

Tale situazione impone il mantenimento del massimo livello di prudenza e cautela nell'organizzazione dell'attività lavorativa anche al fine di preservare

l'efficienza operativa soprattutto degli uffici aperti al pubblico, che viene compromessa dalle ripetute operazioni di evacuazione, sanificazione, messa in sicurezza, auto-sorveglianza attiva o quarantena per i contatti diretti dei dipendenti risultati positivi all'infezione da COVID-19.

Anche le organizzazioni sindacali hanno manifestato crescente preoccupazione per la situazione contingente.

In data 30 dicembre 2021 si è svolta una riunione del *board* dell'Unità di crisi COVID-19 centrale che ha esaminato i *report* del numero dei contagiati nonché i quesiti pervenuti da alcuni datori di lavoro in merito alle insorgenti criticità relative al mantenimento dell'efficienza operativa degli uffici e alla possibilità di ridurre la presenza dei dipendenti non addetti alle attività essenziali.

In tale riunione è stato espresso parere favorevole in merito alla possibilità per i datori di lavoro, nei casi in cui le circostanze lo richiedano, di disporre la riduzione della presenza dei dipendenti negli uffici allo scopo di assicurare contestualmente la sicurezza sanitaria dei lavoratori e la continuità dell'attività operativa degli uffici.

In tale contesto, si osserva che il decreto 8 ottobre 2021 stabilisce che il rientro in presenza deve avvenire mediante adeguata rotazione, laddove le misure sanitarie di contenimento del rischio di contagio da COVID-19 lo richiedano.

Pertanto, ove i singoli datori di lavoro lo ritengano necessario in relazione alla situazione specifica di ogni ufficio, sarà possibile programmare lo svolgimento delle prestazioni in modalità agile per un periodo anche superiore al mese e riducendo il numero dei collaboratori in presenza nel mese di gennaio, purché sia assicurata l'erogazione dei servizi all'utenza, di sportello e ricevimento degli utenti e l'espletamento delle attività essenziali di cui alla direttiva prot. n. 141696 del 24 marzo 2020.

Tali indicazioni devono intendersi applicabili fino al 31 gennaio 2022 e ulteriori direttive saranno fornite in base all'evoluzione del contesto di riferimento.

per IL CAPO DIVISIONE

IL CAPO DIVISIONE AGGIUNTO

Antonio Dorrello

firmato digitalmente